Anno XXXIX — Venerdì-Sabbato 2-3 Aprile 1886 — N. 77

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

Gladstone e l' Irlanda

Il sig. Gladstone non è riuscito a far entrare nel suo Gabinetto nè il marchese di Hartington, nè il signor Goschen, che rappresentano l'aristocrazia e la borghesia del vecchio partito *whig*. Adesso è abbandonato dai radicali Chamberlain e Trevelyan, i quali non hanno accettato i suoi progetti sull'Irlanda, e protestarono così tanto contro il riscatto delle terre, quanto contro la creazione di un Parlamento irlandese, il cui compito ora sarebbe limitato, ma non sarebbe accettato dai nazionalisti inglesi, se non come punto di appoggio per arrivare alla separazione dell' Irlanda.

Non si vede come il signor Gladstone, abbandonato così dai *whig* moderati come dai radicali, possa avere nel Parlamento la maggioranza.

Meno ancora si può ragionevolmente prevedere che il signor Gladstone, sconfitto alla Camera dei Comuni, possa lusingarsi di fare con fortuna un appello al paese Questa eventualità anzi dell'appello al paese è esclusa nel caso che la Camera dei Comuni respingesse, com' è probabile, i progetti del signor Gladstone per l' Irlanda.

Si dice che il signor Gladstone interrogherebbe il paese nel caso che la Camera dei Comuni accettasse i suoi progetti e li respingesse la Camera dei Lordi. In questo caso però la risposta del paese si prevede con sicurezza avversa ai progetti del signor Gladstone, per cui il sistema troppo comodo di far pagare a tutti i contribuenti inglesi le terre irlandesi, possedute ora in gran parte dai proprietari inglesi, non sembra avere alcuna probabilità di diventare legge dello Stato. L' eventualità più probabile è questa: che la Camera dei Comuni respinga i progetti del signor Gladstone, e che gli succeda un Ministero composto di elementi conservatori e liberali moderati.

Alla probabilità di una trasformazione di partiti in Inghilterra, che abbiamo intravista da molto tempo, l'opinione pubblica si va pur gradatamente preparando.

Il Parlamento irlandese, anche limitato all' esecuzione e al controllo della legge sul riscatto delle terre, trova renitenti gli spiriti liberali come gli spiriti conservatori in Inghilterra. L' Irlanda è un focolare d'odio contro l'Inghilterra, e pochi dividono la fede del signor Gladstone che quest'odio debba venir meno, precisamente allora che sarebbero aumentati i mezzi di sfogarlo efficacemente.

L'abbandono dei radicali dimostra eloquentemente l'ostilità dell'opinione pubblica inglese ai progetti gladstoniani.

Le concessioni non hanno efficacia pacificatrice, se non allora che i Governi paiono pienamente liberi nel farlo, ma ottengono l'effetto opposto, quando sembrano consigliate dal timore. Non è nel momento che gli Irlandesi spostando i loro voti diventarono arbitri della vittoria e delle disfatta dei Ministeri, che le concessioni all' Irlanda potranno pacificare l'Irlanda. Questa di ciò che ha ottenuto si farà forte per ottenere di più. Per pacificare i proprii avversarii, sta bene essere generosi; dopo averli vinti però e costretti alla resa a discrezione. Se no, i nemici, dopo le concessioni acquistano nuove forze, e di questo si valgono per estorcere concessioni nuove, che diventano inevitabili.

In Francia, per esempio si sperava, o piuttosto si affettava di sperare la pacificazione dall'amnistia ai comunardi, e si è visto quale pacificazione sia stata!

L' ANARCHIA NEL BELGIO

(Agenzia Stefani)

Bruxelles 31. — Vennero prese misure alle frontiere per impedire l' entrata di agitatori stranieri.

Tournai 31. (2 pom.) — Le notizie del circondario sono migliori; gli scioperanti abbastanza tranquilli passeggiano cantando; finora nessun danno serio.

Bruxelles 31. — Il tribunale di Charleroi condannò ieri 17 scioperanti da un mese a due anni di carcere per mendicità o attentato alla libertà di lavoro.

Il Borinage è calmo.

Decazeville 31. — Si annunzia un movimento di truppe per domani allo scopo di impedire ai soldati di famigliarizzarsi cogli operai. La chiusura delle officine rende la situazione gravissima.

Nimes 31. — Lo sciopero essendo generale a Decazeville si teme si tenti la propaganda a Cransac e nel Bacino del Gard.

L' energia spiegata dal generale Van der Smissen, che comanda le truppe destinate a ristabilire l' ordine nel bacino di Charleroi, ha prodotto i suoi effetti.

La popolazione borghese ha ripreso coraggio e si è accinta a difendere i suoi beni e la sua vita.

Tuttavia la situazione si mantiene sempre grave.

Il lavoro non è stato ripreso che in alcuni punti isolati, e in altri è impossibile che lo sia essendo state molte fabbriche danneggiate in modo terribile. Gran numero di scioperanti errano ancora in bande per le campagne, imponendo in alcuni punti, che vengono loro dati soccorsi, in altri cercandoli.

Arresti furono fatti in gran numero sicchè molte prigioni rigurgitano di operai.

Il generale Van der Smissen ha iniziato un movimento di concentrazione delle diverse colonne di soldati operanti, in vista di serrare in un cerchio tutte le bande di scioperanti che ora operano isolatamente.

La stampa belga, fatta un' eccezione per quella anarchica, invoca unanime una repressione immediata e severa — e chiede che sieno puniti senza pietà i capi responsabili della rivolta, mentre si mostra animata da sentimenti di conciliazione verso i semplici operai che furono trascinati ai tristi fatti, nonchè dal consiglio dei colleghi della loro estrema miseria.

Il *Figaro* ha una lettera da Charleroi sui disordini lamentati, da cui stralciamo i seguenti brani:

« La concorrenza dell' America per la fabbricazione del vetro e la crisi economica generale hanno in parte contribuito ai disordini.

« Il punto di partenza del cataclisma, è ancora e sempre la trasformazione dei meccanismi — questo terribile stimolo della questione sociale alla fine del nostro secolo.

« Come gli operai in seta di Lione soffrono e si lagnano dell' entrata in scena dei telai meccanici, come i postiglioni delle diligenze si sono lagnati per la comparsa delle ferrovie, i vetrai di Charleroi soffrono e si lagnano degli ammirabili perfezionamenti, ma per loro nefasti, che la scienza reca ogni giorno alla loro industria.

« L' introduzione del forno a gaz nelle vetrerie, fu una rivoluzione. Dopo il forno a gaz, col forno a bacino, gigantesca fornace dove il gaz funziona senza il concorso di un fuochista o di praticanti, un capo officina può fare il lavoro di quattro o cinque forni del vecchio modello.

« Conseguenza: la soppressione di una parte del personale in passato obbligatoria, e un lavoro più malsano per gli operai della vetreria; la certezza nei *soffiatori* che fra dieci anni tutto si farà con processi meccanici, tutto, persino il soffio questa prerogativa terribile dei vetrai, che permette ad alcuno di essi di guadagnare da 1000 a 1200 lire al mese.... e di morire a 40 anni coi polmoni distrutti.

. . . .

« È abbastanza difficile di capire a quali professioni appartengono i diecinove morti nelle collisioni di Roux, ma la numerazione dei feriti, dà una proporzione di quattro minatori e due vetrai per ogni gruppo di sei feriti. D' altra parte, è evidente che i rivoltosi sono tutti del paese, vale a dire del bacino di Charleroi; l' identità dei morti, dei feriti e dei prigionieri è là per provarlo.

« Ma per un singolare giuoco di parole, le persone di Roux chiamano stranieri le persone di Marchiennes, paese che è ad un chilometro circa da Roux. »

LA SITUAZIONE

Si può ragionevolmente sperare che lo Spaventa, il Rudinì e quegli altri che, dividendosi dai loro amici, hanno prodotto la presente situazione, non ne siano contenti, e vadano omai persuadendosi che, se avessero pensato un po' più a quello che facevano non l' avrebbero fatto.

Se dagli effetti si può ragionevolmente giudicare delle cause, si deve dire che il lor voto nel 5 marzo, di cui la presente situazione è l' effetto, sia stato tutt'altro che ben ponderato e lodevole. Difatti, situazione più cattiva e impacciata della presente si può difficilmente immaginare.

Nessuno sa quello che si debba o si possa fare per migliorarla.

Chi dice: — L'on. Depretis ricomponga il Ministero — Ma appunto quel voto ha resa oltremodo difficile una ricomposizione del Ministero. Si vede bene chi dei suoi colleghi egli potrebbe lasciare andar via: ma come surrogarli, per modo che una Maggioranza più salda o numerosa dell' attuale venga in lor compagnia, non si vede. Quando avete discussi più nomi l'un dietro l'altro, vi persuadete che quelli che li portano o non aggiungerebbero entrando al Ministero, che il solo lor voto, o gliene farebbero almeno perdere tanti da una parte quanti guadagnare dall'altra.

E chi propone: — L'on. Depretis vada via, e un altro sia chiamato a presiedere il Consiglio. — Ma vorremmo che si dicesse chi quest'altro possa essere. Non il Biancheri, certo, che non ne ha mai voluto sentir a parlare, e ora, il pover' uomo, con quel dolore nell'anima, ne vorrà sentire a parlar meno che mai; non il Robilant, che crederebbero offesa la lealtà sua soltanto dalla proposta. Certo v' è il Cairoli, e con lui lo Zanardelli, e il Crispi, e il Baccarini, e il Nicotera, se questi è ancora con essi; ed hanno, di certo, amici, ma non tanti quanti basterebbero a governare, neanche se s'associno i radicali, come, di certo, sarebbero costretti a fare.

Adunque sciogliete la Camera? — Primo punto, chi la scioglie? E secondo punto, con che speranza e su qual programma si scioglie?

Noi siamo stati e siamo del parere, che una dissoluzione pronta della Camera e pronte elezioni generali non sarebbero un così gran pericolo come a molti pare. E ad ogni modo, poichè la questione sta tutta qui — se la Camera si debba sciogliere tre mesi prima o tre mesi dopo, non già se si debba o no sciogliere, — è assai difficile l'affermare che le elezioni, di qui a tre o a quattro mesi, debbano riuscire peggio di quello che riuscirebbero fatte subito.

Pure, ancorchè questo sia il parer nostro, non vorremmo dire che sia in tutto senza ragioni il parere contrario, e non abbiano fondamento quelli i quali sostengono che le elezioni ora darebbero più antiministeriali, che non ve n' ha, nelle provincie Napoletane, e più radicali, che non ve n'ha, nella Lombardia, nella Venezia e nelle Romagne; cioè una Camera peggiore e non migliore di questa, sì per gli elementi che conterrebbe, e sì per l'inettitudine a costituire o mantenere un Governo forte.

Il certo è che non mai l'elezioni generali hanno lasciato prevedere il loro risultato meno di ora, e non mai, per confessione di tutti i sensati, un risultato cattivo potrebbe diventare più pericoloso.

La secessione di quei deputati della parte più moderata del partito ministeriale ha prodotto naturalmente l' effetto che in questo l' influenza dei principii e degl' indirizzi moderati dovrebb' essere scemata; e pure il Ministero e più fortemente legato che mai a quelli per necessità di cose, ed è più debole che mai nel poterla eseguire.

La situazione è tutta contradditoria, tutta confusa. Nè può perdurare, nè v' è modo a mutarla. Però, tutti si guardano, e aspettano la decisione dell' altro. Ciascuno si domanda: — Che si fa? — Ma tutti son del pari contenti di non fare intanto nulla. (*Perseveranza*).

EMIGRAZIONE ITALIANA ALL' ESTERO

La statistica dell' emigrazione italiana all'estero presenta per l' anno 1885 un aumento sensibile nell' emigrazione a tempo indefinito, mentre offre una certa diminuzione rispetto all' emigrazione temporanea. Infatti, se nel 1884 gli emigranti a tempo indefinito fusono 58,049, nel 1885, essi hanno raggiunto la cifra di 77,029. E l'emigrazione temporanea, che nell'anno precedente era salita ad 88,968, discendeva nel 1885, a 80,164.

Sul totale dell' emigrazione, che nel 1885 fu di 157,193 individui, 78,232 erano diretti a paesi europei, e precisamente 33,438 per la Francia, 16,062 per l'Austria, 10,744, per l' Ungheria, 5583 per la Svizzera, 4532 per la Germania, ecc.

È accresciuta l' emigrazione per paesi non europei. Nel 1885 si ebbero infatti 6217 emigranti per l' Africa; e l' emigrazione per l' America, la quale nel 1884 era stata di 55,467, salì in quest' anno a 72,490 persone.

Di queste, 40,054 si diressero alle repubbliche della Plata; 12,311 al Brasile; 937 nel Messico e nell' America centrale; 13,096 agli Stati Uniti ed al Canadà.

DALLA PROVINCIA

Tresigallo 1 Aprile 1886.

Preg.mo Sig. Direttore.

Ieri soltanto ci è venuto sott'occhio la relazione inserita nella *Rivista* di Venerdì scorso, riguardante il trattenimento drammatico dato Domenica passata dai

nostri bravi dilettanti. Il poco veritiero corrispondente aveva le travegole, quando asseriva nelle sue osservazioni « di essere « dolentissimo, che alcuni avessero dato se« gni di disapprovazione quando il popolo « acclamante desiderava venisse suonato « l'inno di Garibaldi ». La maggior parte del pubblico invece voleva soltanto che si aspettasse a suonarlo quando rappresentarono quella scena nella quale il personaggio che raffigurava l'immortale Eroe faceva la sua entrata in Palermo, e questo per maggiormente far risaltare l'effetto del dramma.

Siccome noi stessi eravamo tra quelli che zittivano, così ci sta a cuore il dichiarare che quel fuoco santissimo di amor patrio che riscalda ogni animo Italiano, alligna pure in noi, e che ci vergogneremmo se dovessimo avere lo spirito di disapprovare i fatti e le opere che valgano a ricordare coloro che tanto fecero per la patria nostra. Impari il corrispondente a conoscere meglio le persone e le cose, ma ad essere più veritiero nelle sue osservazioni, anzi che trincerarsi dietro l'anonimo per fare apprezzamenti ingiusti ed insinuazioni ridicole.

Le saremo tenuti se vorrà pubblicare queste poche righe.

Dev.mi

Stagni Augusto

Vitali Giuseppe

Gli operai a Camillo Cavour

Lunedì nelle sale dell'Associazione Generale degli Operai di Torino si raccolsero i rappresentanti di circa 40 Società di M. S. fra cui alcuni rappresentanti di Sodalizi non torinesi e procedettero alla formazione definitiva di un Comitato operaio per le onoranze a Cavour nel 25° anniversario della sua morte col seguente ordine del giorno:

« L'Assemblea deliberava che la Commissione venga chiamata Commissione superiore per commemorare colla proclamazione del Regno d'Italia il 25° anniversario della morte di C. Cavour, manda un plauso ed un saluto al Comitato permanente che da un lustro mantiene vivo e venerato il culto alla memoria del grande statista, ed approvando l'iniziativa del Comitato provvisorio, passa all'ordine del giorno. »

Per acclamazione i cinque membri del Comitato provvisorio vennero eletti a membri definitivi.

Vivano gli operai torinesi che, senza distinzione di partito, onorano tutti i Grandi della Patria!

IN ITALIA

ROMA 31 — Nel seno della Pentarchia di Napoli si è prodotta una grave scissione, essendo risorta l'Associazione Nazionale presieduta dal deputato Branca.

Quella Società, fondata, durante il ministero Cairoli, allo scopo di combattere l'amministrazione municipale dell'on. Di San Donato, venne prima presieduta dall'on. Abignenti e poi dall'on. Sorrentino.

Sorta più tardi la Pentarchia, l'antica Società Progressista di Napoli e l'Associazione Nazionale si fusero, formando il Circolo della Sinistra con programma di pura Pentarchia.

Si fu allora che venne fondata l'Associazione della Sinistra Meridionale sulla base del programma di Stradella. Oggi però è risorta l'Associazione Meridionale con programma incerto e diverso da quello dell'on. Nicotera, il quale si separa da alcuni dei ruovi amici.

— Schlözer rappresentante di Germania presso il Vaticano, è partito improvvisamente per Berlino.

— E' annunciato il prossimo arrivo di un pellegrinaggio tedesco.

— Venne scoperta una associazione per la spendizione di monete false. Aveva ramificazioni in tutto il regno.

— Verso mezzogiorno è caduta una frana nella cava pozzolana di Gabet, nelle vicinanze del forte Tiburtino e vi rimasero sepolti due operai, certi Speranza Francesco di anni 30 e Delvecchio Domenico di anni 23, che furono tratti fuori cadaveri.

Altri operai rimasero feriti più o meno gravemente.

Furono arrestati quali responsabili il sig. Gabet, cottimista, e Vincenzo Ruffo, e i cavatori Patrizi Vincenzo e Caldarelli Pietro, che vennero deferiti al potere giudiziario.

— E' fuori di dubbio, per le prossime elezioni, l'accordo dei Pentarchi col pratito radicale, sotto gli auspici del Baccarini; anche lo Zanardelli l'avrebbe approvato.

— Il *Corriere di Roma* ha un articolo violentissimo contro le candidature dei giornalisti.

NAPOLI 31 — Oggi Lay Speeprec cognata di Lady Otway si è suicidata in un modo orribile, gittandosi cioè dal faro della Immacolatella.

Si ignorano le cause del disperato proposito.

La cittadinanza è costernata perchè Lady Speeprec era conosciutissima e dava dei trattenimenti a cui conveniva con diletto il fiore della cittadinanza napoletana e della colonia forestiera.

FIRENZE 31 — Il meccanico Cesare Leppidi tentando volare con un suo particolare apparecchio è precipitato nell'interno della corte del Bargello, rimanendo sul colpo cadavere.

FORLÌ 31 — Berozzi Giovanni, già terrore di Cesena, l'uccisore del giovane Cologni si impiegato alla Cassa di risparmio di quella città, dietro unanime verdetto dei giurati fu da queste Assise condannato alla pena di morte.

GENOVA — È morto a Genova il celebre maestro Giovanni Rossi da Parma; aveva 65 anni.

TORINO 31. — Gli onori funebri, resi stamani alla salma del compianto generale Gustavo Mazè de la Roche riuscirono imponentissimi.

Il feretro era collocato sopra un affusto da cannone coperto di fiori e tirato da sei cavalli, seguiva immediatamente il cavallo favorito del defunto, velato di una gualdrappa nera.

Tenevano i cordoni del carro il prefetto Lovera de Maria, il sindaco, due tenenti generali e qualche alto funzionario della magistratura.

Venivano poi i principi Amedeo e Tommaso, il generale Pianell e le rappresentanze Camera e Senato, venti valletti della R. Casa, le Confraternite, 24 preti, varie Associazioni con bandiere e centinaia di ufficiali, oltre gran numero di privati. Al corteo prendevano parte tre bande musicali.

La sfilata del corteggio ha durato oltre due ore. Tutte le truppe vi hanno preso parte.

Folla immensa ordine perfetto.

ANCONA — Dai reali carabinieri di Recanati, in seguito a mandato di cattura, è stato arrestato il negoziante Braconi Mariano, uno dei tanti complici del furto dei milioni alla Banca Nazionale, per sciente ricettazione di dodicimila lire.

I detenuti coinvolti nell'imputazione del furto di due milioni alla Banca Nazionale, vennero tradotti nelle carceri della nostra città.

— E' incominciato alle Assise il processo contro il conte Augusto Marefoschi, ben noto costà per le sue questioni d'onore e i suoi duelli. Costui è il medesimo che impegnava a Firenze i vasi della casa di Loreto. Ora egli è accusato di aver falsificato cambiali.

ALL' ESTERO

BERLINO 31 — Furono prese ai nostri confini lungo il Belgio, tutti i provvedimenti necessari per arrestare tosto i facinorosi che tentassero valicare la frontiera.

Del resto, ora, tutti i partiti delle nostre Camere e del Reichstag sono concordi nella necessità di votare tosto le leggi eccezionali contro i socialisti proposte dal Governo.

LIONE — A Choisy le Roy, Luisa Michel, uscendo dalla sala nella quale aveva presieduto una pubblica riunione, venne fischiata e presa a sassate.

COSTANTINOPOLI - Una nota spedita alle potenze sviluppa gli inconvenienti della situazione. Domanda alle potenze una soluzione immediata e la riunione immediata della conferenza. Credesi che la conferenza si riunirà alla fine della prossima settimana.

— Si segnala nella Macedonia la presenza di numerosi agenti panslavisti cercanti di agitarla.

LONDRA — Dicesi che nuove difficoltà siano sorte nel gabinetto a causa dei progetti irlandesi di Gladstone, non è improbabile che avanti l'8 aprile si producano nuove defezioni nelle file del gabinetto.

CRONACA

Consiglio Comunale — Oggi al tocco seduta.

La bandiera sventola; il campanone manda i suoi rintocchi; tuttavia crediamo che la seduta la si farà andare deserta.

Giardino botanico — Il signor Ioly ha pubblicato recentemente uno scritto intitolato *Note sur l'enseignement agricole en France et a l'étranger*, nel quale esamina e confronta le condizioni degli studi d'agricoltura in Francia e presso le altre nazioni d'Europa. Dà lode all'Italia di marciare oggi in quest'aringo a pari delle nazioni le più progredite. Segnala tra gli altri mezzi per cui s'avanza l'insegnamento, il numero considerevole di giardini botanici che si contano attualmente in Italia, uno dei quali è nella nostra Università. Ci è grato riferire le testuali parole del Ioly: « Les « jardins botaniques qui jouent un si « grand rôle dans l'enseignement sont « nombreux en Italie.

« Le premier fut établi en 1544 à Pi« se, et le second à Pádoue: il en exi« ste aujourd'hui à Pavie, Bologne, Mo« déne, Turin, *Ferrare*, Vérone, Floren« ce, Génes, Milan, Parme, Caserte, Ca« tane et Palerme.

« On voit que l'Italie marche à grand « pas dans la voie du progrés et que « son enseignement est aujourd'hui à la « hauteur de ses besoins (pag. 58). »

Abbiamo fatto conoscere queste parole perchè ci consola vedere registrato il nome della nostra città tra quelle che portano uno speciale contributo al patrimonio della scienza. Ed intanto ci sentiamo in debito di ricordare con plauso l'illustre prof. Caro Massalongo, attuale direttore del giardino botanico, che coi suoi indefessi, encomiati studi e le sue zelanti cure, tanto coopera a renderlo conosciuto e reputato anche all'estero.

Lega per l'Istruzione Popolare — Nella sua seconda visita alle scuole serali femminili il R. Prefetto esternò la propria soddisfazione alle egregie insegnanti, al Consiglio Direttivo e rivolse parole di lode alle numerose alunne che colla diligenza, disciplina e profitto, compensano nel miglior modo le prestanti cure di quanti si occupano della loro educazione ed istruzione.

Gli Estensi. — A proposito degli appunti ieri fatti, parlando dell'Annuario generale d'Italia, riceviamo e pubblichiamo la seguente:

Ferrara 1. 4. 86.

Egregio sig. Direttore

La ringrazio vivamente per le nobili parole che Ella ha espresso nella *Gazzetta* d'ieri, in difesa degli antichi nostri Sovrani gli Estensi.

È deplorevole che in un Annuario generale d'Italia si sia così inesatti, e, diciamolo anche, così ingiusti.

Chi vi ha scritto il cenno sugli Estensi poteva facilmente correggere il suo giudizio, sol che avesse aperto il secondo Volume dell'Opera « Le antichità Estensi » dell'insigne Muratori; ed avesse letto la prefazione, nella quale si trovano queste memorabili parole: . . . . . « La « Dio mercè non mancò mai agli Estensi « il glorioso nome di buoni Principi, per« chè la pietà, la clemenza, e una cura « singolare del giusto, furono sempre le « loro virtù favorite; e perchè non ag« gravavano mai di soverchio i loro po« poli; anzi invece di rapire sotto vari « pretesti le facoltà d'essi, soventi si « distinsero nella liberalità con denar « loro le proprie. Un altro studio perpe« tuo di questi nobilissimi principi sem« pre mai fu quello di farsi colla soavità « del giogo piuttosto amare, che temere, « e di mettere in opera il gran segreto « di far del bene a sè stessi con farne « ai loro Popoli, promovendo l'arte, l'a« gricoltura, le lettere, la mercatura, e « il Commercio; giacchè ricco è ben quel « Principe, il quale ricchi ha i suoi sud« diti. Che meraviglia è dunque, se in « tanti secoli, forestiere nella Casa d'E« ste sono sempre state le congiure, le « sedizioni, le ribellioni, ed altri disor« dini e sconcerti, che pur di frequente « furono in altre contrade?

« A Principi amorevoli, giusti, bene« fici, è destinato dalla natura l'impa« reggiabile premio d'essere amati, e per « così dire adorati dai loro popoli ».

Molte altre citazioni, non mai smentite, potrei addurre su questo argomento; ma me ne dispensa la somma autorità del Nestore degli storici italiani.

Alcuna opera di estremo rigore parve talvolta contraddire alla mitezza del dominio degli Estensi; ma fu ben poca cosa se si pone a confronto col gran bene che essi hanno fatto, e si pensa alla indole di quei tempi pieni di corruzione, di pregiudizi, di lotte fraterne, di gelosie di regno, di guerre interminate. E' la storia ce ne fornisce gli esempi e le prove.

La ringrazio di nuovo, e mi creda

Suo Dev.mo

A. Gennari

Idrofobo. — Nella possessione Mirella su quel di Copparo, il boaro Trentini Giovanni fu colto avantieri da manifesti segni di idrofobia in causa di morsicature riportate sui primi di Gennaio da un cagnolino di sua proprietà.

Al momento in cui scriviamo il poveretto, che peggiorava sempre, dev'aver terminato di soffrire.

Per amore — Ieri, la giovane A... T... nata a Padova ed abitante a Ferrara tentava di avvelenarsi, bevendo dell'acqua ove aveva fatta l'infusione di molte capoccie di fiammiferi. Soccorsa però in tempo, ora ella è fuori di pericolo.

Attenti banchieri! — È stata rubata la cartella N. 707024, al portatore della Società fondiaria italiana residente in Roma, riferibile a 10 azioni del valore di L. 25,000.

Questa cartella è soltanto priva del tagliando della rata interessi 1884.

In questura. — Venne dalla Procura del Re spiccato mandato di cattura contro certo Storari detto *Lillon*, il quale avantieri mattina sulla pubblica piazza insultava e veniva a vie di fatto contro il signor Ferdinando Casotti giudice del Tribunale di Commercio, perchè questi aveva emanata una sentenza a lui contraria in affare di commercio, sentenza già confermata in appello. Sino ad ora lo Storari sembra datosi alla latitanza.

— Nelle campagne, 2 contravvenzioni a schiamazzatori che disturbavano la pubblica quiete e un furto qualificato di polli.

Società m. s. tra i tappezzieri. — La Presidenza ci fa sapere e ci prega di rendere edotto il pubblico, qualmente il suo contratto colla Compagnia Pistoresi per dare tre rappresentazioni drammatiche al *Bonacossi* nell'intento di dare il miglior esito possibile alla lotteria della Società iniziata, è di data anteriore allo spettacolo del *Tosi Borghi*. — Come pure desidera si sappia che nell'idea di non arrecare danni ad altre Imprese la Presidenza aveva tentato di poter far dare le rappresentazioni in giorni feriali, ma ciò le fu impossibile a malgrado di ogni sua premura all'uopo.

Palestra drammatica — Il Consiglio Direttivo nella sua tornata dell'1 corrente, ha deliberato di dare un quarto trattenimento drammatico, verso la 1.ª quindicina di questo mese.

Orario postale — Un errore incorse ieri pubblicando le modificazioni all' orario di impostazione per alcuni paesi della provincia. Ovunque diceva 2 pom. doveva dire invece 2. 45 pom.

Teatro Tosi Borghi — Ieri a sera... *forno.* I pratici di gergo teatrale hanno capito il significato della tetra parola.

Questa sera riposo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

1 Aprile

Bar.° ridotto a 0° »	Tem.ª min.ª 6°, 2 c
Alt. med. mm. 769,51	» mass.ª 19°, 9 c
Al liv. del mare 771,60	» media 12°, 6 c
Umidità media . 62, 1	Ven. dom. W; ESE

Stato prevalente dell' atmosfera:

Sereno

2 Aprile — Temp. minima 6°, 1 c

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

2 Aprile ore 0 min. 6 sec. 56.

MEMORIALE DEI PRIVATI

E' un atto di riconoscenza che compio verso un giovine che merita l' elogio pubblico di tutti.

Il medico condotto di Quacchio signor Cirelli dott. Filippo che alla dottrina profonda unisce amore sviscerato per i poveri infermi, mi curò da bronchite acuta e da accesso mortale asmatico, con tanta assistenza che mi sembrava fratello o figlie, crudele malattia che mi obbligò al letto per oltre un mese e mezzo.

Ristabilito, sua mercè, oggi gli tributo i miei più sentiti ringraziamenti di gratitudine: e mi perdoni se l' animo suo modesto non vedrà con piacere questo pubblico attestato.

Gabriele Rasconi

La gratitudine stringe con legami di benevolenza colui che ha ricevuto un beneficio verso chi gliel' ha fatto.

Il sottoscritto Oste esercente fuori Porta San Giorgio, avendo testè ottenuto l' esonero del pagamento della multa di Lire 35. 88 nella quale ebbe involontariamente ad incorrere, nel mentre si sente il bisogno di vivamente ringraziare l' egregio sig. *Francesco Stocchiero* Rappresentante dell' Appalto dei Dazi, ascrive pure a suo dovere il segnalarlo al pubblico quale giustamente meritevole della stima che si è acquistata in paese come funzionario distinto ed ottimo cittadino.

Frignani Antonio

Telegrammi Stefani

Del mattino

Lione 1 — Secondo la « Mission Catholique » nuovi massacri avvennero alla fine di gennaio nell'Annam e nella provincia di Quangbing. Un prete indigeno e 442 cristiani furono massacrati. — Dieci cristianità furono incendiate. 1800 cristiani sono rifugiati presso la città nella massima miseria. — I soccorsi arriveranno troppo tardi. Due cristianità sono intatte al Sud della provincia.

New York 1 — Gould, Knighro e Flaboor accettarono definitivamente lo arbitrato. Un centinaio di scioperanti soltanto restano dissidenti. 139 treni di merci sono già partiti da Saint Louis. Innondazioni e catastrofi negli Stati del Sud. Parecchi punti sono rotti. Un treno precipitò nel fiume nello Stato di Georgia per la rottura di un ponte. Parecchi viaggiatori sono annegati.

Bruxelles 1. — Negli ultimi avvenimenti furono fatti 241 arresti cui 14 stranieri.

Londra 1. — La Germania insiste a Sofia perchè il principe accetti le decisioni delle potenze.

Berlino 1. — L' imperatore, Kromprinz e altri principi si recarono a felicitare Bismarck pel genetliaco. Numerose felicitazioni al principe da tutte le parti.

Pietroburgo 1.- Il *Journal de Saint Petersburg* dice che si comprende la decisione del principe Alessandro, ma una decisione essendo presa da tutti i gabinetti, al governo bulgaro nulla rimane che sottomettersi. Trattasi d'una transazione da cui la Bulgaria potrebbe un giorno uscire con una soluzione definitiva. La situazione d'Oriente non permette per ora soluzioni radicali. Il principe pose la pace in pericolo: non gli rimane che sottomettersi.

Londra 2. — I giornali annunziano che una grave notizia sulla questione d' oriente giunse a Londra iersera. Il Consiglio di gabinetto convocato subito, si riunì nella camera particolare di Gladstone ai Comuni.

Charleroy 2. — Un esplosione di dinamite avvenne nella notte scorsa a Cronfestu (?) Guasti importanti nella casa del direttore della cava di carbone. Accusansi gli scioperanti di Mons. Un principio di sciopero notasi a Lessines. Gli operai sono calmi. Truppe furono spedite. La calma rinasce dappertutto.

Belgrado 31. — Il Re accettò le dimissioni del ministro Garaschanine.

Costantinopoli 31. — Ieri la Porta telegrafò al Principe di Bulgaria invitan-

(Il seguito in quarta pagina)

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

(Tipografia Bresciani)

Banca Mutua Popolare di Ferrara

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA

AVVISO D' ASSEMBLEA

I signori Azionisti sono convocati in *Assemblea Generale Straordinaria* il giorno di Domenica 11 Aprile corr. anno all' una pom. nell' antisala del Consiglio Comunale, gentilmente concessa dal R. Sindaco, per deliberare il seguente oggetto: Domanda di un nucleo di azionisti per l' impianto d' una Filiale della Banca in Copparo.

Qualora andasse deserta detta convocazione, essa verrà tenuta di secondo invito la *Domenica successiva* 18 *Aprile* alla stessa ora e nello stesso luogo.

Ferrara 25 Marzo 1886.

Il Presidente del Consiglio
Stefano Gatti Casazza

BANCA MUTUA POPOLARE
DI FERRARA

Società Anonima Cooperativa

Si avvertono i signori Azionisti che a partire dal giorno 5 *Aprile corrente* verrà pagato il Dividendo dell' Esercizio 1885 p. p. in *Lire tre* per ogni azione e verso presentazione della relativa Cedola.

Ferrara 1 Aprile 1886.

La Direzione

Congregazione Consorziale

DEL PRIMO CIRCONDARIO
CANAL BIANCO

NOTIFICAZIONE

Di fronte al fatto della costituzione del *Consorzio obbligatorio di bonifica* (Decreto Reale 29 Settembre 1885), la Congregazione suddetta non può ulteriormente sussistere quale fu istituita nel 23 Ottobre 1817, nè come lo comporterebbe il nuovo statuto organico-disciplinare, deliberato dall'Assemblea generale dei Consorziati il 30 Novembre 1885 - approvato dal Consiglio Provinciale nella seduta 22 Febbraio ultimo scorso - e definitivamente omologato per ogni effetto di legge dalla R. Prefettura il 9 corrente Marzo (Div. 3.ª N. 1478).

Quindi ottenutane la superiore approvazione mediante Dispaccio Prefettizio N. 1862 delli 24 andante, s' invitano i possidenti tutti dello stesso Circondario, cioè dei *Due Polesini di Casaglia e San Giovanni Battista* - nonchè della *Bonificazione di S. Giovanni Battista* - a radunarsi in generale assemblea per deliberare insieme

1. Se intendono che ognuno dei Comprensori dei Due Polesini e della Bonificazione debba avere una Rappresentanza propria.

2. Se intendano che, anche in tal caso, i Comprensori dei due Polesini e della Bonificazione (tenendone però divise le attività parimenti che le passività, come venne sempre praticato per lo addietro) continuino a restare uniti d'amministrazione - attesi i molti rapporti di comune interesse esistenti fra loro - e considerato altresì il risparmio non lieve di alcune spese -; ovvero se, non ostante ciò, ne vogliono l' assoluta separazione.

3. E se intendono che le due Rappresentanze abbiano poi da unirsi, per tutto ciò che si attenga a deliberazioni riflettenti gli oggetti di reciproca interessenza sia per rendere più omogenee le decisioni - sia per evitare inutili e talvolta dannose perdite di tempo; oppure se le medesime se ne debbano occupare separatamente.

Tale convocato avrà luogo in questa Residenza il giorno di Lunedì 12 del p. v. mese di Aprile alle ore 12 meridiane, avvertendo che, in caso di deficienza del numero legale degl' intervenuti, seguirà una seconda convocazione nel Lunedì successivo 19 (luogo ed ora suindicati); nella quale adunanza per altro le deliberazioni *saranno valide qualunque sia per essere il numero degli adunati.*

L' importanza e la gravità dell' oggetto dispensano da qualunque raccomandazione, acchè gl' Interessati accorrano numerosi al convegno.

Le norme finalmente da osservarsi per la regolarità e legalità dell' Assemblea sono le seguenti:

1. Saranno ammessi al convocato i soli possidenti iscritti nei Campioni Consorziali.

2. Il loro intervento dev'essere personale, esclusi i mandatari.

3. Si fa eccezione per i Minori e Pupilli, per le Donne e per i Corpi Morali, i quali potranno essere rappresentati dai Tutori e dai Mandatari muniti di legale mandato.

4. Chiunque vorrà intervenire all'adunanza dovrà ritirare dall' Ufficio di Contabilità Consorziale un biglietto da presentarsi al momento del suo ingresso nella Sala per accertare la sua qualifica di possidente iscritto nei Campioni.

5. Alle 12 meridiane del giorno in cui avrà luogo l' adunanza, sarà aperta la seduta da un rappresentante della Congregazione a ciò delegato, quale, chiamando i due elettori più anziani di età, e i due più giovani a fare le parti di scrutatori colla nomina del Segretario che avrà voce consultiva (restando per tal modo formato l' Ufficio provvisorio), inviterà gl' intervenuti alla costituzione dell' Ufficio definitivo mediante schede portanti il nome di un Presidente e di quattro scrutatori definitivi. L' Ufficio così definitivamente composto nominerà il Segretario definitivo avente voce consultiva. Indi si procederà alla votazione dei proposti quesiti.

Dalla Residenza della Congregazione Consorziale, Ferrara 26 Marzo 1886.

IL PRESIDENTE
TOMMASO ROVERONI

dolo vivamente a desistere dalle sue obbiezioni contro il quinquennio.

La Porta telegrafò simultaneamente una circolare pregando le potenze ad agire nello stesso senso a Sofia.

Costantinopoli 31. — Tutte le potenze accettarono la proposta russa di regolare la nomina del Principe di Bulgaria come governatora della Rumelia in conformità dell'art. 17 del trattato di Berlino puramente e semplicemente.

Le potenze consigliano al Principe di accettare tale soluzione.

Vi è una sola divergenza: alcune potenze considerano necessaria l'adesione del Principe prima della conferenza per non firmare un protocollo contro cui il Principe potrebbe elevare obbiezioni, mentre altre potenze credono che il protocollo debba firmarsi subito, sperando che il principe aderirà ulteriormente.

Cairo 31. — Dicesi che la partenza di sei reggimenti inglesi fu contromandata essendo l'Egitto una stazione eccellente in caso di complicazioni nell'estremo Oriente.

Buenos Ayres 31. — Notizia è giunta quì di una battaglia sanguinosa nell'Uraguay. Gli insorti trionfarono completamente.

Zanzibar 1. — È giunto il regio avviso *Rapido*. A bordo tutti bene.

Montevideo 1. — Si dice che gli insorti hanno riportato successi importanti sulle truppe del governo. Tra queste si sono prodotte alcune defezioni; parecchi soldati passarono dalla parte degli insorti con armi e bagagli. La libertà di stampa è soppressa.

Berlino 1. — Schloezer è arrivato stamane; fu ricevuto subito dal ministro dei culti.

Sofia 1. — Il gran visir telegrafò al principe insistendo perchè accetti l'accomodamento modificato. Si dice che il principe ha respinto negativamente.

Roma 1. — **Camera dei Deputati.**

Si discute il progetto di legge relativo al riconoscimento della personalità giuridica delle società di M. S.

Costa benchè fautore del riconoscimento non accetta il presente disegno di legge perchè ne distrugge con mille vincoli il benefizio.

Frola loda il progetto ma si propone di presentare emendamenti.

Pasolini dichiara i motivi pei quali voterà la legge.

Odescalchi approva il disegno di legge perchè entra nella via del socialismo di Stato, ma deplora che vi entri debolmente.

Sbarbaro plaude al principio della legge, ma voterà contro.

Baldini difende la legge perchè accorda, come dimostra, la personalità giuridica piena ed intera alle vere Società di mutuo soccorso. Non approva per altro le disposizioni relative allo svolgimento economico delle Società, perchè preferisce si lasci loro l'amministrazione autonoma.

Pais presenta il seguente ordine del giorno: « La Camera riconosce il diritto di personalità giuridica alle Società di mutuo soccorso e passa all'ordine del giorno ».

Indelli (relatore) dimostra che la presente legge non restringe la libertà, poichè lascia facoltativo di chiedere il riconoscimento dello Stato.

Si proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei progetti discussi ieri che riescono approvati.

Roma 1. — **Senato del Regno.**

Si procede alla discussione dell'omnibus finanziario, che si approva senza discussione.

Si passa quindi alla discussione del progetto relativo agli stipendi dei maestri elementari.

Dopo dichiarazioni di Coppino e di Saracco si approvano tutti gli articoli.

A scrutinio segreto i progetti discussi riultano tutti approvati.

CASSA RISPARMIO DI COPPARO
Situazione dei Conti del 2. Semestre 1885

		Attivo		Passivo	
Capitale Azioni N. 200	L.	»	»	20,000	»
Cassa contante	»	61,130	30	»	»
Portafoglio Cambiali	»	183,578	»	»	»
Patrimonio della Cassa e riserva	»	»	»	7,728	64
Depositi liberi e vincolati	»	»	»	274,451	37
Beni Stabili	»	3,429	85	»	»
Beni mobili	»	1,481	82	»	»
Effetti e crediti in sofferenza	»	827	70	»	»
Conto dividendo Azionisti	»	»	»	1,152	58
Bollo Cambiali	»	474	24	»	»
Crediti Ipotecari	»	5,640	»	»	»
Conti correnti Attivi	»	58,600	»	»	»
Depositi a Conto corrente	»	»	»	5,000	»
Crediti liquidati in graduatoria	»	2,704	78	»	»
Debiti diversi	»	»	»	2,260	25
Capitali Livelli	»	850	»	»	»
Spese del 6.° Bimestre	»	16,151	01	»	»
Rendite del 6.° Bimestre	»	»	»	18,774	83
	L.	329,476	70	329,476	70

Copparo 28 *Marzo* 1886.

Il Contabile
G. CRISTANI

IL PRESIDENTE
FRANCESCO VITALI